

COMUNE DI Iglesias
Provincia CI

Azienda Appaltante



IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI

Lavori oggetto del contratto
"Fornitura di ricambi e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici e autocarri leggeri di IGEA S.p.A."



Documento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE/DSS Coord

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

DATORE DI LAVORO: MICHELE RAIMONDO SALVATORE CARIA
RSPP: MARIO PODDA

Data: 17/01/2019

D.U.V.R.I / DSS

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	MICHELE RAIMONDO SALVATORE CARIA
Data di Nomina	10.12.2014
Indirizzo	Via E. Loni, 85
Città	Selargius
CAP	09047
Provincia	CA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
RSPP	P.Min Mario Podda (348-0912138)
Medico Competente	Dott. Antonio Sulis (392-0769206)
Direzione Mineraria Tecnica Operativa	Dott.sa Elena Zillo (tel. 328-6764455)
Responsabile del Procedimento	P. Min. Sandro Broi (tel. 348-6615193)
RLS	Dott. Alessandro Caria (334-6228059) P. Min. Emanuele Madeddu (335-5219628) Sig. Giuseppe Graziano Lai (347-9934028)
Tempi e modalità di attuazione	
	24 mesi dalla data di stipula del Contratto
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	
Importo oneri per la Sicurezza (€)	Vedi corpo del D.U.V.R.I.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura dei ricambi (comprese le batterie, esclusi i pneumatici), con inclusa la manodopera per la ricerca guasti; la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'indicazione dei ricambi da sostituire compresa la loro sostituzione, lo smontaggio, il rimontaggio di tutte le parti necessarie al fine di conservare e preservare la massima sicurezza ed efficienza delle macchine operatrici e autocarri leggeri di IGEA S.p.A. di seguito indicati, nel completo rispetto delle normative vigenti in materia.

ELENCO MACCHINE "A"

LOTTO 1 - MACCHINE OPERATRICI JCB - CASE		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Pala gommata JCB 436HT	MATR. 1410626	2010
Pala gommata JCB 436HT	MATR. 1410630	2010
Terna gommata JCB 3CX PC3	MATR. 1707453	2010
Terna gommata JCB 3CX PC3	MATR. 1707884	2010
Escavatore cingolato JCB JS 190	MATR. 1314197	2010
Escavatore cingolato JCB JS 190	MATR. 1314198	2010
Pala gommata CASE 1825	TELAIO JKB0012114	-

LOTTO 2 - MACCHINE OPERATRICI LIEBHERR		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Pala cingolata Liebherr LR624	MATR. 11566	2010
Pala cingolata Liebherr LR624	MATR. 11583	2010

LOTTO 3 - MACCHINE OPERATRICI CATERPILLAR E TAMROCK		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Ruspa cingolata Caterpillar D9R	MATR. 8BL00994	1997
Grader Caterpillar MG 140H	MATR. 3AS00381	1997
Pala gommata Caterpillar IT28	MATR. 9AR00182	1996
Pala gommata Caterpillar 980 G	MATR. 9CM01631	2000
Dumper Caterpillar 769 D	MATR. 5TR00612	1997
Dumper Caterpillar 769 D	MATR. 5TR00615	1997
Dumper Caterpillar 769 D	MATR. 5TR00591	1997
Dumper Caterpillar 769 D	MATR. 5TR00614	1997
Perforatrice Tamrock (Wagon Drill Ranger 700)	MATR. 97AT305	1997

LOTTO 4 - MACCHINE OPERATRICI HINOWA		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Piattaforma Elevatrice Cingolata Hinowa mod. Light Lift 20.10	2G320	2016
Minidumper Hinowa HP 1000	120108	2001
Minidumper Hinowa HP 1000	148708	2001
Escavatore mini Hinowa DM8M	39308	2004
Escavatore mini Hinowa DM8M	B2420	2000

LOTTO 5 - MACCHINE OPERATRICI P&H		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Autogru R200	22027	1977

LOTTO 6 - MACCHINE OPERATRICI COMACCHIO - RESKA		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Sonda Comacchio MC450P	672/2005	2005
Sonda Comacchio MC450P	958/2007	2007

LOTTO 7 - MACCHINE OPERATRICI COMACCHIO - RESKA		
TIPO MACCHINA	MATRICOLA	ANNO
Sonda Reska R30 CD	311/1991	1991
Sonda Reska R30 CD	-	-

LOTTO 8 - AUTOCARRI LEGGERI			
TIPO MACCHINA	Targa	Telaio	Anno immatricolazione
Ford Transit 350M	CX 907 ZK	WF0AXXBDF4G56362	2005
Ford Transit 350L con gruetta	CX 921 ZK	WF0AXXTTFA5G69359	2005
Ford Transit Connect S200D	CY 709 LN	WF0TXXTTPT5A50773	2005
Ford Transit Tourneo	CZ 012 HF	WF0PXXBDFP5D85067	2006
Ford Transit 330M Van	DB 886 CW	WF0LXXBDFL6L02555	2006
Fiat Doblò	EF 161 XJ	ZFA26300009081661	2011
Mitsubishi-FB83	DP 015 FF	TYBFB83BB4DU12578	2008
Mitsubishi-FB83 con gruetta	DV 431 BA	TYBFB83BD4DU14386	2010
Iveco Daily 35.8 con gruetta	AT 336397	ZCFC3550102052847	1992
Iveco Daily 35.8	AJ 226 AE	ZCFC3550102149890	1995
Iveco Daily 40.10 4x4	CA 679384	ZCFD4079105952249	1991
Iveco Daily 35.10	CA 682751	ZCF3570002967129	1991
Iveco Daily 35.10	FN859AH	ZCFC435B40D603130	2018
Iveco Daily 35.10	FN858AH	ZCFC435B605194543	2018
Iveco Daily 35.10	FP926YB	ZCFC235B605212626	2018
Iveco Daily 35.10	FP927YB	ZCFD035DX05221602	2018
Iveco Daily 35.10	FN118PR	ZCFC435B605222812	2018
IVECO 40 4X4	FP913YP	ZCFD079009001237	1991
IVECO 40 4X4	FP912YP	ZCFD4079009001232	1991
Iveco Daily 35.29 con gruetta	DF 019 FJ	ZCFC2980005562534	2006
Iveco Daily 35SW E4	EF 087 JM	ZCFD35D8005755137	2010
Iveco Daily 38E8 35A	AP 337 RY	ZCFC3561002217644	1997
KWANG YANG MOTOR	EA99174	RFBA60000C1400233	2015
FORD RANGER	FD 535 GF	6FPPXXMJ2PFU21551	2016
FORD RANGER	FD 538 GF	6FPPXXMJ2PFU21589	2016
FORD RANGER	FE 938 AE	6FPPXXMJ2PFM36744	2016
FORD RANGER	FE 939 AE	6FPPXXMJ2PFM36795	2016
FORD RANGER	FG 165 GV	6FPPXXMJ2PFU22051	2016
FORD RANGER	FG 192 GV	6FPPXXMJ2PFM36763	2016
FORD RANGER	FG 199 GV	6FPPXXMJ2PFU22920	2016
FIAT Panda 4x4	FD 096 KL	ZFA31200003673555	2016
FIAT Panda 4x4	FD 097 KL	ZFA31200003673591	2016
FIAT Panda 4x4	FD 098 KL	ZFA31200003673585	2016
FIAT Panda 4x4	FE 453 YB	ZFA31200003673633	2016

FIAT Panda 4x4	FE 454 YB	ZFA31200003673729	2016
FIAT Panda 4x4	FE 455 YB	ZFA31200003674808	2016
FIAT Panda 4x4	FF 746 NN	ZFA31200003673669	2016
FIAT Panda 4x4	FF 747 NN	ZFA31200003673663	2016
FIAT Panda 4x4	FG 767 AM	ZFA31200003673723	2016
FIAT Panda 4x4	FG 768 AM	ZFA31200003673735	2016
FIAT Panda 4x4	FG 769 AM	ZFA31200003673675	2016

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti possono essere così riassunti:

1. Trasporto e consegna dei ricambi presso il locale Magazzino IGEA ubicato presso l'area industriale di Campo Pisano – Iglesias (SU);
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria con o senza fornitura di ricambi, secondo le richieste della stazione appaltante, attraverso regolare Ordine di Manutenzione con l'indicazione anche del "luogo di intervento".

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Il servizio di manutenzione potrà essere effettuato presso i cantieri IGEA distribuiti sull'intero territorio regionale nei comuni di seguito elencati (elenco non esaustivo): Iglesias; Buggerru; Fluminimaggiore; Gonnese; S'Antioco; Domusnovas; Carbonia; Lula; Gadoni; Guspini; Arbus, Alghero.

I suddetti cantieri sono ubicati all'interno di aree interessate da attività di messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società, effettuate anche da terzi, in quanto comprese nel sito di interesse nazionale nelle bonifiche delle aree ex minerarie.

In relazione a ciò l'Impresa appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente i percorsi indicati dalla Direzione dei lavori IGEA in merito alle vie di transito per il raggiungimento delle zone di lavoro e non transitare per nessuno motivo al di fuori dei percorsi indicati salvo diversa indicazione della direzione lavori.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Con riferimento al D.Lgs. 624/96, art. 9 comma 2 e alla specificità dei lavori sono inoltre richiesti:

- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/08;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'art. 9, comma 2 lettera b, del D.Lgs. 624/96 impone al titolare committente di Valutare il Documento di valutazione dei rischi trasmesso dall'appaltatore, i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e di protezione, e predispone un DSS coordinato, contenente le indicazioni previste dall'articolo 10, nel quale sono specificati l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione del coordinamento.

Successivamente gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato, divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

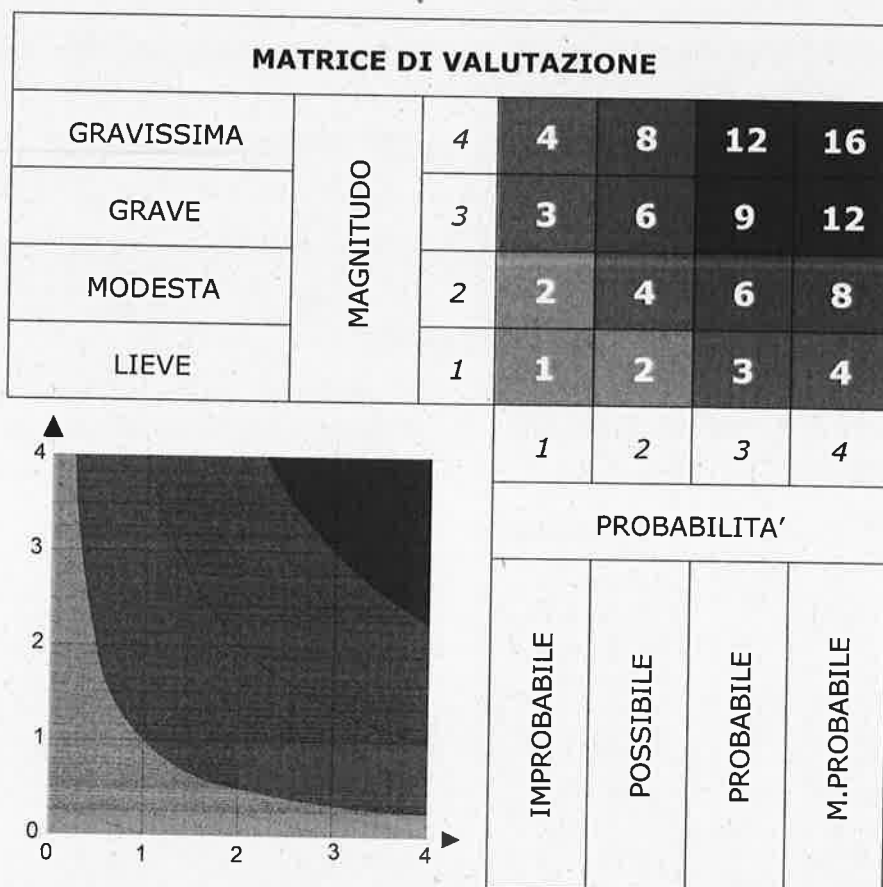
- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica

Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino *(anche se temporaneamente)* elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Presso i diversi cantieri interessati saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

Negli stessi è esposta una tabella ben visibile riportante i seguenti contatti telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DI DIVERSE IMPRESE

All'atto dell'inizio dei lavori, la Direzione lavori IGEA per l'esecuzione dell'intervento, sulla base delle informazioni raccolte con i Responsabili IGEA di competenza nelle aree dei lavori, effettua l'analisi delle interferenze tra le eventuali diverse lavorazioni presenti, siano esse eseguite da IGEA o da altre Imprese appaltatrici, e predispone il cronoprogramma dei lavori ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, uno specifico allegato integrativo al DUVRI/DSS Coordinato denominato "DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE" **riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.**

Tale allegato, da inviare a tutti i soggetti Responsabili, farà parte integrante della documentazione a corredo del presente DUVRI-DSS Coordinato.

Nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte dei rispettivi responsabili.

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

1. **CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE INTERESSATE;**
2. **SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO;**
3. **CARICO E SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA;**
4. **ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI;**

ed avvengono con le attività effettuate dai lavoratori dell'Azienda esterna (che vengono svolte nei locali /aree di lavoro dell'Azienda committente):

CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE INTERESSATE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Incidenti fra automezzi.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	6
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso le aree di lavoro Igea interessate alle attività oggetto del presente Appalto:

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentava materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- urti
- caduta materiali
- schiacciamenti

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	6
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	3
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	3
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali.

CARICO, SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento;
- Assorbimento per contatto, ingestione, inalazione di sostanze pericolose;
- Urti, colpi, impatti, compressioni;
- Caduta materiali;
- Schiacciamenti;
- Cadute dall'alto;
- Punture, tagli, abrasioni
- Elettrici;
- Scivolamenti, cadute a livello;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Movimentazione dei carichi con apparecchi di sollevamento;
- Utilizzo di attrezzature varie

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	6
Assorbimento per contatto cutaneo, ingestione, inalazione di sostanze pericolose	Possibile	Grave	MEDIO	6
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Grave	BASSO	3
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	3
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	3
Cadute dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	3
Punture, tagli, abrasioni	Improbabile	Grave	BASSO	3
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO	3

Scivolamenti, cadute a livello	Improbabile	Grave	BASSO	3
Movimentazione manuale dei carichi	Improbabile	Grave	BASSO	3
Movimentazione dei carichi con apparecchi di sollevamento	Improbabile	Grave	BASSO	3
Utilizzo di attrezzature	Improbabile	Grave	BASSO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso le aree di lavoro Igea interessate alle attività oggetto del presente Appalto:

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- UTENSILI MANUALI DI USO COMUNE
- UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede specifiche (vedi sezione "Attrezzature")

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Probabile	Grave	ALTO	
Caduta di materiale dall'alto	Probabile	Grave	ALTO	
Elettrocuzione	Probabile	Grave	ALTO	
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Movimentazione dei carichi con apparecchi di sollevamento	Probabile	Grave	ALTO	
Postura incongrua (con possibili lesioni dorso-lombari)	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Lesioni ai piedi	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti, proiezione di schegge, compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Scivolamenti e cadute in piano	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore	Come da valutazione specifica			
Vibrazioni (al sistema mano-braccio)	Come da valutazione specifica			

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- ☛ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;
- ☛ L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08);
- ☛ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza;
- ☛ Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti;
- ☛ Impugnare saldamente gli utensili.

Caduta di materiale dall'alto

- ☛ Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

- ☛ Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.

Elettrocuzione

- ☛ I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione.

Proiezione di schegge

- ☛ Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08).

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Con riferimento ai rischi interferenti, la Ditta appaltatrice e le eventuali Ditte subappaltatrici per l'esecuzione dell'attività sono obbligate ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. nonché le norme, circolari, etc., specifiche all'attività da eseguire, pertanto:


- svolgeranno l'attività prevalentemente in orario diurno (salvo diverse disposizioni di carattere d'urgenza indicate dal Responsabile del Procedimento);
- prenderanno visione dei luoghi IGEA ove deve essere svolto il servizio;
- sono state informate sull'attività che si esegue, con particolare riguardo ai rischi presenti nei siti e nelle specifiche aree oggetto dell'attività, al fine di una corretta individuazione e valutazione dei rischi interferenti;
- sono state informate sulla possibilità, se ritenuto necessario, di visionare planimetrie di impianti elettrici, idrici, etc.;
- metteranno in atto tutto quanto previsto delle proprie procedure di sicurezza e dal proprio D.V.R. e, se redatto, dal proprio P.O.S., per l'attività oggetto del contratto, con particolare riguardo ai rischi da incendio, esplosione ed elettrici;
- opereranno presso le aree di pertinenza di IGEA, ad esclusione delle aree delimitate nelle quali potranno operare altre Ditte esterne;
- dovranno seguire le indicazioni del personale preposto di IGEA per le modalità di accesso, manovra, deposito, conferimento, etc., ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori;
- dovranno *verificare* che non siano presenti persone in prossimità durante le operazioni e, se ritenuto necessario (es. ingombri, aree occupate per manovra, possibili intralci alla circolazione dei mezzi),
- dovranno concertare con IGEA l'effettuazione di adeguata segnalazione/delimitazione, anche luminosa, con idonei sistemi;
- procederanno con i mezzi a passo d'uomo, in tutte le aree all'interno del cantiere;
- vige il divieto di transitare a piedi entro i capannoni dell'impianto e nelle aree esterne indicate/segnalate dal Responsabile dell'Area;
- *dovranno* indossare e utilizzare i D.P.I. e utilizzare i D.P.C. previsti nella documentazione di sicurezza;
- dovranno segnalare, immediatamente, qualsiasi anomalia al personale responsabile di IGEA sul posto.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

Per l'esecuzione dell'attività richiesta i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE", specifici per ogni tipo di lavorazione:

Elmetto	Calzature	Guanti	Indumenti Alta Visib.
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Contro i rischi meccanici <i>UNI EN 388,420</i>	Giubbotti, tute, Gilet, ecc. <i>UNI EN 471</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Utilizzare all'occorrenza

Occhiali	Mascherina
Di protezione <i>UNI EN 166</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>
	
In policarbonato antigraffio	Durante le operazioni

Tuta in Tyvek	Occhiali
Protezione del corpo <i>UNI EN 340</i>	Di protezione Tipo: <i>UNI EN 166</i>
	
A tenuta di particelle	In caso di possibili schegge

Imbracatura	Cordino
Imbracatura corpo intero <i>UNI EN 361</i>	Con assorbitore di energia <i>UNI EN 354,355</i>
	
Per sistemi anticaduta	Per sistemi anticaduta

Cuffia Antirumore
In materiale plastico <i>UNI EN 352-1</i>

Protezione dell'udito Se necessaria da valutazione

Per tutte le operazioni a rischio di caduta dall'alto occorrerà adottare un idoneo sistema anticaduta costituito da imbracatura per il corpo intero, cordino con assorbitore di energia (o dispositivo retrattile anticaduta) ed un punto fisso o una linea di ancoraggio.

D.Lgs.81/08 - Allegato XV

CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Art. 4 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rif. PREZZIARIO OPERE PUBBLICHE REGIONE SARDEGNA 2018

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati i costi per la sicurezza STIMATI per la gestione dei rischi da interferenze, relativi al **servizio di manutenzione** del parco macchine operatrici e autocarri leggeri Igea indicati nell'elenco "A", come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Non sono stati individuati costi aggiuntivi per la parte relativa alla mera fornitura dei ricambi, di conseguenza i costi della sicurezza per tale attività sono pari a zero.

Codice	Elemento di costo	UM	Prezzo unit.(€)	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Lotto 6	Lotto 7	Lotto 8
B	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI EVENTUALMENTE PREVISTI PER LAVORAZIONI INTERFERENTI										
1	Presenza di un preposto individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti - Operai specializzati SAR18 RU.0001.0001.0001	h	41,50	83,00	41,50	166,00	41,50	41,50	41,50	41,50	41,50
D	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA										
2	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A,B,C, peso 6 Kg - SAR18_PF.0010.0006.0128	cad	134,15	134,15	134,15	134,15	134,15	134,15	134,15	134,15	134,15
3	Presidio sanitario, primo soccorso - cassette ABS - secondo DM 388 SAR18_PF.0014.0005.0002	cad	7,59	7,59	7,59	7,59	7,59	7,59	7,59	7,59	7,59
4	Delimitazione provvisoria zone di lavoro pericolose: transenne modulari-L.2000 mm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0003.0007	cad	1,25	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
5	Segnalazione pericolo: cartello rettangolare, fondo giallo, lamiera acciaio, dim.90x135 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0015	cad	11,05	11,05	11,05	11,05	11,05	11,05	11,05	11,05	11,05
6	Segnalazione divieti e obblighi: cartello circolare, lamiera acciaio, D.90 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0014	cad	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33

7	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, ecc. Colore bianco/rosso SAR18_PF.0014.002.0021	metro	0,47	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50
G	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE											
8	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione b. Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere, prezzo per ciascuna riunione. SAR18_PF.0014.0006.0001	cad	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50	56,50
		Totali		375,12	333,62	571,12	333,62	333,62	333,62	333,62	333,62	333,62

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.


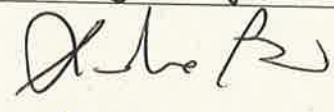

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)- DSS Coordinato :


- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e a dell'art.9 del D.Lgs. **624/96** ;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Area Tecnica Operativa	Dott.sa Elena Zillo	
Responsabile del procedimento Responsabile Servizio Manutenzioni	P. Min. Sandro Broi	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	P. Min. Mario Podda	

L'Amministratore Unico
 Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria



Dichiarazioni

La ditta appaltatrice dichiara di aver ricevuto completa ed esauriente informativa sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente D.U.V.R.I, di cui si conferma espressamente l'osservanza con la sottoscrizione.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Campo Pisano - Iglesias, 17 gennaio 2019

SOMMARIO

DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO - ELENCO MACCHINE "A".....	3-4-5
INTERVENTI PREVISTI.....	5
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'.....	5
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE-CONSIDERAZIONI GENERALI.....	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	7
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7-8
METODOLOGIA SPECIFICA PER L'INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	9-10
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	10
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	11
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.....	11
IMPIANTO ANTINCENDIO.....	12
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	12
FIAMME LIBERE.....	12
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	13
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	13-14
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	14
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	15
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	15
GESTIONE INTERFERENZE.....	16
CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE INTERESSATE.....	16-17
SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO.....	17-18
CARICO, SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA.....	18-19
ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI.....	19-20
MISURE PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE.....	21
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.).....	22
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	23-24-25
VALIDITA' E REVISIONI.....	26
CONCLUSIONI.....	26
DICHIARAZIONI.....	27
SOMMARIO.....	28